



COMUNICATO STAMPA

Italia prima al mondo a certificare i benefici delle foreste

Il benessere prodotto dagli alberi è oggi misurabile scientificamente secondo la procedura di certificazione internazionale del Forest Stewardship Council® (FSC®). Una rivoluzione verde che parte da 1.000 ettari di foreste italiane prendendo in considerazione tutti gli impatti positivi offerti dal territorio, dalla biodiversità alla mitigazione degli inquinanti presenti nell'aria, dalla pulizia dell'acqua alla conservazione del suolo e promozione di attività ricreative.

Roma, 26/02/2019 - Si trovano in Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige le prime foreste al mondo ad aver calcolato scientificamente gli impatti che gli alberi hanno sulla collettività, in termini sia di salute per le persone sia per il contesto socio-economici del territorio. I 1.000 ettari interessati hanno ottenuto infatti la prima certificazione di tutti i “servizi ambientali” offerti dall’ecosistema forestale secondo un metodo promosso dallo schema di certificazione del Forest Stewardship Council (FSC). L’importante obiettivo raggiunto è il frutto della collaborazione tra WaldPlus, azienda specializzata nella gestione di foreste, ed Etifor, spin-off dell’Università di Padova, che si occupa del calcolo degli impatti positivi per l’uomo. Il risultato, presentato oggi al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MIPAAFT) alla presenza di tutte le realtà coinvolte, è un vero e proprio modello di valorizzazione del ruolo multifunzionale delle foreste replicabile su tutto il territorio nazionale.

I servizi valutati

Dopo una fase di test condotta negli anni scorsi su oltre dieci siti in otto Paesi, l’Italia è il primo ad aver ottenuto la certificazione a livello mondiale per tutti i cinque servizi ambientali presenti nel territorio, tecnicamente noti come “Servizi Ecosistemici”: **conservazione delle specie animali e vegetali, miglioramento della qualità e quantità dell’acqua, aumento della stabilità e dei nutrienti contenuti nel suolo, aumento dello stoccaggio e sequestro del carbonio, miglioramento dei servizi turistico-ricreativi**. “L’organizzazione della presentazione nella sede MIPAAFT della conferenza stampa relativa alla prima certificazione FSC al mondo per i servizi ecosistemici di alcuni boschi italiani - osserva il Sottosegretario **Franco Manzato**, con delega ai temi forestali - conferma l’impegno del Ministero per la valorizzazione dei benefici che i boschi offrono alla collettività, e la capacità del sistema forestale italiano di raggiungere importantissimi traguardi in tema di gestione forestale sostenibile. L’augurio è quello di proseguire nel cammino intrapreso, conseguendo prestigiosi risultati come quello che oggi viene annunciato”.

I numeri delle foreste certificate



E T I F O R
valuing nature



Dei 1.000 ettari di area boschiva che hanno ottenuto la certificazione FSC per i Servizi Ecosistemici, **65 ettari**, una superficie pari a 108 campi da calcio, sono stati **ripristinati** attraverso l'impianto di 110.000 nuovi alberi; mentre **40 ettari** presentano un **suolo più ricco**, con effetti positivi sulla diminuzione dell'erosione, sulla fertilità e il miglioramento dell'attività microbica. Gli alberi che crescono nei boschi certificati appartengono a **36 specie diverse**, selezionate tra le specie che più si adattano al contesto locale, tra cui pino silvestre, abete rosso, larice, quercia, faggio, frassino e nocciolo. Queste foreste **conservano** oggi con successo **220.229 tonnellate di CO₂**, pari alle **emissioni medie annue di 110.114 automobili**, a cui si aggiungono **1.747 tonnellate stoccate** grazie agli interventi di riforestazione. I metri cubi di **acqua**, prima **filtrata** e poi **trattenuta** in falda dagli alberi con impatti positivi sulla sua disponibilità e potabilità, sono **ogni anno 1.256.700 m³**, come quella contenuta da 502 piscine olimpioniche. Complessivamente, ammontano a **7,5 le tonnellate di suolo** la cui **erosione viene evitata** e **458 gli ettari di area naturale accessibile** per lo svago ed il tempo libero. "Grazie a questo traguardo, sancito internazionalmente dalla credibilità e dall'affidabilità della certificazione FSC, abbiamo la possibilità di aprire un nuovo, importante capitolo nella gestione sostenibile e nella valorizzazione dei boschi e delle loro funzioni in Italia" ha commentato il Direttore di FSC Italia, **Diego Florian**.

Quanto migliora la vita un albero?

Tutti gli alberi hanno impatti positivi sull'uomo, ma ogni specie ha le sue particolarità e offre un "servizio" specifico. Per dare un valore medio, lo studio condotto garantisce che un albero, quando ha raggiunto l'età adulta, riesce a catturare 0,65 tonnellate di CO₂. Ciò significa che per catturare le emissioni medie annue di una automobile servono 3 alberi. Un albero facilita poi l'infiltrazione di 546 metri cubi di acqua all'anno, pari al consumo idrico di 6,2 cittadini, dato che in Italia una persona consuma annualmente 90 m³ di acqua (fonte: European Environmental Agency). "È un'immensa soddisfazione per noi essere stati i primi al mondo a calcolare scientificamente quanto gli alberi siano utili alla nostra vita: producono acqua potabile, riducono l'inquinamento e proteggono le nostre case da frane ed alluvioni. Molte persone e aziende hanno capito l'importante ruolo dei boschi ed investono quotidianamente per migliorarne la gestione. Grazie ad FSC, si ha la garanzia che questi miglioramenti siano visibili e quantificabili" ha aggiunto **Lucio Brotto**, Business Development Director di Etifor.

Come funziona la filiera di certificazione

In Italia ci sono 11 milioni di ettari di boschi, due terzi dei quali sono in mano a piccoli proprietari privati che spesso ignorano di possederli o che li trascurano, complici gli ostacoli burocratici e logistici di gestione. Nascono così gruppi e associazioni a supporto della gestione di queste aree che forniscono all'ente di certificazione, aiutati nell'analisi scientifica da realtà specializzate, evidenze sul loro operato e su come sia possibile creare valore aggiunto all'interno dei territori.



E | T | I | F | O | R
v a l u i n g n a t u r e



Le aree ad aver verificato per prime gli impatti positivi appartengono al Gruppo WaldPlus, che conta più di 1.000 ettari e coinvolge 33 proprietà forestali. WaldPlus è un'azienda altoatesina che propone un pacchetto di interventi completo per i proprietari di foreste valorizzando sia i prodotti classici come il legname sia i servizi ambientali innovativi. Tra i proprietari coinvolti, 10 realtà sono pubbliche e sono rappresentate dall'Associazione Forestale di Pianura (AFP), tra cui anche il Parco Oglio Sud in provincia di Cremona, che con i suoi 75 ettari è il primo parco regionale italiano ad aver ottenuto la certificazione. La procedura è promossa da FSC, organizzazione internazionale non governativa, indipendente e senza scopo di lucro, nata nel 1993 per promuovere la gestione responsabile di foreste e piantagioni. Waldplus è stata supportata dalle competenze tecnologico-scientifiche di Etifor, che coordina tutte le attività di gestione, dal supporto tecnico alla verifica delle operazioni forestali e monitoraggio interno del gruppo per la valutazione degli impatti socio-economici e ambientali.

L'Ente di certificazione indipendente CSI s.p.a ha condotto un processo di verifica articolato, a partire dalla consultazione dei portatori d'interesse e delle comunità locali. "L'esperienza di confronto con le principali realtà presenti ed operanti nei territori oggetto di certificazione ci porta ad affermare che la certificazione dei Servizi Ecosistemici FSC sia un valido supporto non solo alla valorizzazione delle funzioni del bosco ma anche allo sviluppo sostenibile dell'economia locale" ha confermato Marco Clementi, Responsabile per lo schema FSC di CSI s.p.a.

La **particolarità di questo nuovo approccio** consiste nel **coinvolgere non solo i gestori forestali, ma anche sponsor privati, acquirenti di servizi ambientali, retailer e aziende** che posso utilizzare la procedura per promuovere gli impatti positivi derivanti dalla gestione responsabile delle foreste, avendo così garanzia di contribuire alla riduzione del cambiamento climatico, alla produzione di ossigeno e cattura di PM10, al miglioramento di qualità e sicurezza dei terreni, alla produzione di acqua pulita e, in senso più ampio, ad una migliore qualità della vita. Tra gli aderenti al progetto anche AzzeroCO₂, società di consulenza ambientale nata per volontà di Legambiente e Kyoto Club, e molte realtà che hanno investito sulle prime foreste dagli impatti positivi certificati, come Q8, E.ON Italia, IKEA Retail Italia, Panguaneta S.p.A., Supermercati Alì, Agronomi e Forestali Senza Frontiere, Reforest'Action e circa 1.500 privati cittadini attraverso amministrazioni locali e portali di crowdfunding per l'adozione di alberi come il neonato wownature.eu.



Contatti stampa

Mariagrazia Bonollo - Ufficio stampa FSC Italia

info@mariagraziabonollo.it

348 2202662

Lorenzo Foti - Ufficio stampa Etifor

press@etifor.com

347 5220486

Elmar Gruber- Ufficio stampa WaldPlus srl

info@waldplus.it

366 9263023

Ufficio stampa Mipaaf

ufficiostampa@politicheagricole.it

0646653004